



REGOLAMENTO DIDATTICO

CORSO di LAUREA in

(L-19 R – scienze dell'educazione e della formazione)
COORTE 2026/2027

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 22 luglio 2026

ART. 1 - DATI GENERALI

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE

ART. 3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

ART. 4 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

ART. 5 - ORDINAMENTO DIDATTICO

ART. 6 - DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

ART. 7 - PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

ART. 8 - DOVERI e OBBLIGHI DEGLI STUDENTI

ART. 1 - DATI GENERALI	
1.1 Dipartimento di afferenza	Scienze della Formazione
<i>Eventuale Dipartimento associato:</i>	Nessuno
1.2 Classe	L-19 R - Scienze dell'educazione e della formazione
1.3 Sede didattica	Catania - via Ofelia, s/n
1.4 Organi del Corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della formazione	
Presidente, Consiglio di Corso di Laurea, Gruppo AQ, Docenti tutor, Commissione tirocinio, Commissione piani di studio, Comitato di indirizzo e Stakeholder, Rappresentanti studenti	
1.5 Profili professionali di riferimento:	Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale – 3.4.5.2.0
Educatore nei servizi per l'infanzia e Educatore sociale e di comunità	
Ai sensi della Legge 15 aprile 2024, n. 55 - Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali - il titolo di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione costituisce il presupposto indispensabile per l'iscrizione all'Albo dell'Educatore professionale socio-pedagogico.	
1.6 Accesso al corso::	
☐ <i>libero</i> ☐ <i>numero programmato nazionale</i> ☒ <i>numero programmato locale con test d'ingresso</i>	
1.7 Lingua del corso:	italiano
1.8 Durata del corso:	tre anni
1.9 Conseguimento del titolo:	la laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU, così articolati: 177 CFU relativi ad attività formative e 3 CFU riservati alla prova finale.
1.10 Ordinamento didattico:	L'ordinamento didattico del Corso di laurea con il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema definito dai Decreti Ministeriali e nel rispetto delle prescrizioni dell'ANVUR, è riportato all'art.5 del presente Regolamento.

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

2.1 Titolo di studio: per accedere al Corso di laurea è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore quinquennale o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo dal Consiglio del CdS, ai sensi della normativa vigente.

2.2 Candidati extracomunitari non residenti con titolo estero:

È ammesso l'accesso al Corso di Studio ai candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.

Si precisa che a tutti gli studenti stranieri si applicano le norme di cui alle "Procedure per l'accesso degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia" consultabile sul sito www.studiare-in-italia.it.

I candidati con titolo estero potranno avvalersi dei servizi dell'Università di Catania dedicati agli studenti internazionali.

2.3 Conoscenze richieste per l'accesso:

Secondo quanto previsto dal Manifesto degli Studi 2026/2027, per accedere al corso sono richieste, oltre al possesso di un diploma di scuola secondaria superiore quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dal consiglio di corso di laurea, buone conoscenze di cultura generale considerate di patrimonio comune, conoscenze linguistiche relative alla capacità e familiarità nelle espressioni verbali, conoscenze nell'ambito delle scienze umane e cognizioni logico-teoriche. Tali competenze costituiscono la base culturale utile alla comprensione dei contenuti trattati nel corso di studio.

2.4 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

L'accesso al Corso di studio è a numero programmato. Nell'A.A. 2026/2027 per poter essere ammessi al primo anno è necessario sostenere una prova d'ingresso del TOLC (Test On Line Cisia) di area umanistica. Il TOLC-SU è un test individuale, diverso per ciascun candidato, ma analogo per difficoltà. Si compone di 50 quesiti suddivisi in tre sezioni, al termine delle quali è contemplata una quarta sezione finalizzata all'accertamento della conoscenza della lingua inglese, composta da 30 quesiti. Il punteggio massimo conseguibile è 50 punti. Il punteggio conseguito nella prova della conoscenza della lingua inglese non viene conteggiato ai fini della costituzione della graduatoria di merito degli aventi diritto all'immatricolazione.

Le informazioni sul TOLC sono consultabili al seguente link:

<https://www.disfor.unict.it/it/notizie/procedura-di-ammissione-al-primo-anno-dei-corsi-di-laurea-del-dipartimento-di-scienze-della>

Ai candidati ammessi che ottengono un punteggio inferiore a 20 è assegnato un debito formativo (OFA) che dovrà essere colmato, frequentando le attività obbligatorie di recupero di Obblighi Formativi Aggiuntivi, secondo le modalità previste nel successivo punto 2.5.

2.5 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva

Lo studente/ssa ammesso/a con OFA può sostenere esami o valutazioni di profitto previste nel suo piano di studi solo dopo che questi siano stati soddisfatti. Per l'assolvimento degli OFA il Consiglio di CdS organizza specifiche attività formative, della durata di 20 ore, quali lezioni frontali e/o attività laboratoriali in presenza e/o a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona, sui contenuti e approcci metodologici delle discipline fondanti, per favorire l'acquisizione e/o il recupero di conoscenze e abilità rispetto al percorso di studi previsto. Le attività saranno pubblicizzate sulla pagina web del CdS, con l'indicazione degli obiettivi formativi, dei contenuti e dei criteri di valutazione per il superamento della prova di verifica dell'apprendimento.

2.6. Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Il riconoscimento totale o parziale, ai fini della prosecuzione degli studi, dei crediti acquisiti da uno studente in altre Università o in altro corso di laurea è deliberato dal Consiglio del Corso di laurea su proposta di un'apposita commissione, nominata al suo interno, che esamina le istanze presentate dagli studenti, con le indicazioni degli esami superati e i relativi programmi delle discipline per le quali si richiede la convalida. Tale commissione valuta e quantifica il possibile riconoscimento dei CFU, tenendo conto della corrispondenza del settore scientifico - disciplinare e sulla base della coerenza dei contenuti dei CFU acquisiti con il percorso formativo del Corso di laurea, assicurando la convalida del maggior numero possibile dei CFU maturati. Nel caso in cui lo/a studente provenga da un corso di studio appartenente alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo/a studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. (RdA Art. 12 comma 8).

La attività laboratoriali non possono essere sostituite con il riconoscimento di competenze universitarie (in ottemperanza al DM 378/2018, art. 5, comma 6). Il mancato riconoscimento di CFU viene di volta in volta adeguatamente motivato.

Per quanto non previsto si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo vigente e alle linee guida d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi universitari. Ai fini dell'esonero dalle prove linguistiche previste dal Corso di Studio, la Commissione riconosce le competenze linguistiche attestate dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA), in alternativa alle certificazioni linguistiche riconosciute a livello nazionale, purché coerenti con i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).
2.7 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario; Nel rispetto della normativa vigente in materia, il Consiglio può riconoscere agli studenti crediti per conoscenze e abilità professionali certificate. Possono essere riconosciute le conoscenze e le abilità informatiche, certificate da enti accreditati e acquisito il parere del CdS, sino a un massimo di 6 crediti. Possono essere riconosciuti, fino a un massimo di 6, i crediti relativi alla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea sulla base di certificazioni rilasciate da strutture interne all'Ateneo o rilasciate da enti certificatori riconosciuti, sentito il parere del docente del Dipartimento competente per ciascuna lingua. In tal caso, il livello minimo di conoscenza richiesto è il B1 della classificazione del CEFR (Common European Framework). Altre conoscenze e abilità professionali certificate possono essere riconosciute come crediti a scelta dello studente o come crediti per attività di tirocinio. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale, di corsi di laurea magistrale a ciclo unico o di altri corsi di laurea.
2.8 Criteri di riconoscimento di CFU per attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso Conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario realizzate col concorso dell'Università possono essere riconosciute come crediti formativi nell'ambito dei crediti a scelta dello studente, per un numero non superiore a 12 CFU. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale, di corsi di laurea magistrale a ciclo unico o di altri corsi di laurea (RDA Art.12 comma 10)
2.9 Criteri di riconoscimento di CFU per il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico. In conformità con quanto previsto dal D.M. 931/2024, il Corso di Studio può riconoscere crediti formativi universitari (CFU) agli studenti che abbiano conseguito risultati sportivi di rilievo, quali: medaglia olimpica o paralimpica, titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto, nelle discipline riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) o dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP). Il riconoscimento dei CFU avviene previa delibera del Consiglio di Corso di Studio (CdS), sulla base della documentazione ufficiale presentata dallo studente attestante il titolo sportivo conseguito.
2.10 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.7, 2.8 e 2.9 Il limite massimo di crediti riconoscibili è pari a 48 CFU per i Corsi di Laurea (Art. 3, comma 2, DM 931 del 4 luglio 2024)

ART. 3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	
3.1 Articolazione del percorso formativo	
Il Corso di laurea prevede due curricula: Curriculum A- Educatore nei servizi per l'infanzia; Curriculum B- Educatore sociale di comunità	
3.2 Suddivisione temporale	
La suddivisione temporale del Corso di Studio è semestrale.	
3.3 Percorso DUAL DEGREE	
NO	
3.4 Frequenza	
La frequenza è obbligatoria per le attività di laboratorio e di tirocinio, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento Didattico di Ateneo (D.R. n. 90 dell'11/01/2024). Gli/le studenti/esse che ricoprono incarichi negli organi collegiali accademici sono esentati/e dalla frequenza alle attività formative, secondo quanto previsto dal medesimo articolo. Ai sensi dell'art. 30 del Regolamento Didattico di Ateneo e del D.R. n. 1598 del 2/05/2018, il Corso di Studio riconosce, previa idonea documentazione, lo status di studente lavoratore, studente atleta, studente con disabilità, studente con DSA o in comprovata situazione di difficoltà personale o familiare. A tali categorie è garantita: una riduzione dell'obbligo di frequenza fino a un massimo del 20%; la possibilità di sostenere gli esami negli appelli straordinari riservati agli studenti fuori corso; l'accesso ad attività di supporto didattico dedicate.	
Frequenza e validità dei laboratori disciplinari.	
La frequenza ai laboratori è obbligatoria. Le attività laboratoriali si concludono con una valutazione espressa in trentesimi. Solo dopo aver frequentato il laboratorio e superato la relativa prova, lo/la studente/essa può accedere all'appello d'esame dell'insegnamento di cui il laboratorio è parte integrante. Il laboratorio è configurato come modulo coordinato dell'insegnamento, e la valutazione finale del profitto è unica e registrata contestualmente all'esame dal docente titolare o dalla commissione dell'insegnamento. La validità della frequenza al laboratorio è triennale e riferita alla coorte di immatricolazione.	
3.5 Modalità di accertamento della frequenza	
Attività di Tirocinio Esterno: attestazione della struttura esterna convenzionata presso la quale viene svolto il tirocinio e del tutor/esperto/docente interno alla struttura di riferimento. Attività di Laboratorio: registrazione delle presenze mediante elenco sottoscritto dal titolare del laboratorio.	
3.6 Tipologia delle forme didattiche adottate e corrispondenza CFU/ore	
I metodi didattici adottati si distinguono in lezioni frontali, seminari, attività di laboratorio, esercitazioni, visite guidate. Vengono utilizzate, inoltre, le piattaforme STUDIUM e TEAMS come supporto alla didattica per l'organizzazione e l'erogazione dei materiali e contenuti didattici del Corso (slide, articoli, glossari, materiali multimediali ecc.) e per attività di didattica laboratoriale e seminariale. Sono possibili le seguenti tipologie di attività didattica:	
1. Attività didattica frontale (F): 1 CFU = 6 ore di lezioni frontali in aula 2. Attività di laboratorio (L): 1 CFU = 15 ore di esercitazioni in aula 3. Attività per la prova finale (PF): 3 CFU = 75 ore di lavoro autonomo	
3.7 Modalità di verifica della preparazione: esami, verifiche etc.	
La verifica della preparazione può essere svolta tramite: esame scritto (s) esame orale (o) mediante entrambe le modalità (s, o). Possono essere inoltre previste delle valutazioni formative e/o prove in itinere intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di determinati contenuti.	
3.8 Regole di presentazione dei piani di studio individuali	
Gli studenti regolarmente iscritti dovranno compilare on-line il piano di studi tramite piattaforma Smart_Edu, nelle finestre temporali preventivamente comunicate tramite avviso sul sito del Dipartimento. Qualora gli studenti iscritti al primo anno (con e senza OFA) non raggiungano la soglia minima di almeno 6 crediti, per l'anno successivo verranno iscritti d'ufficio a tempo parziale (RDA Art. 29 e D.R. n. 1598 del 2/5/2018), e i crediti del secondo anno verranno suddivisi in due anni, secondo un piano di studi personalizzato, concordato con il Consiglio di corso di studio pari a 30 CFU. Il percorso formativo previsto dal regime di iscrizione a tempo parziale, se adottato all'atto dell'immatricolazione, non può essere superiore al doppio della durata normale del corso di studio. Gli studenti fuori corso non possono modificare il piano di studi on line dal proprio portale, ma hanno la possibilità	

Regolamento didattico

del corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione L-19 R

di chiedere la modifica del proprio piano di studi compilando un nuovo piano di studio individuale, la cui proposta dovrà essere vagliata dalla commissione competente. Resta inteso che lo studente fuori corso potrà sostenere gli esami - degli insegnamenti inseriti nel suo nuovo piano di studio individuale - solo successivamente alla conclusione delle lezioni erogate nell'a.a. nel quale il piano di studio individuale è stato presentato, a prescindere dagli appelli riservati ai fuori corso (nota prot.n. 126029 del 27.09.2018)	
3.9	Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi
La verifica della non obsolescenza si ritiene necessaria trascorso un periodo superiore ai sei anni dalla datazione del programma di corso, sentito il parere del docente titolare dell'insegnamento (art. 26 del R.D.A).	
3.10	Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni
I crediti conseguiti da più di sei anni sono ritenuti pienamente validi ove non vi siano state modifiche ai contenuti degli insegnamenti cui essi si riferiscono. Solo in tal caso, su richiesta del docente, il Consiglio del corso di studio dovrà esprimersi sulla congruità tra le conoscenze acquisite e i nuovi obiettivi formativi dell'insegnamento cui si riferiscono i crediti.	
3.11	Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero
I crediti acquisiti e gli esami sostenuti all'estero possono essere riconosciuti sulla base della certificazione rilasciata dall'istituzione straniera (tradotta in lingua italiana), con adeguata motivazione della congruenza, e sull'affinità didattica del programma svolto all'estero dal richiedente. Se il riconoscimento è richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai corsi seguiti all'estero. La votazione in trentesimi viene effettuata attraverso l'ECTS Grading Scale, sulla base della seguente tabella di conversione: ECTS A=30; B=27; C=24; D=21; E=18. Per quanto non previsto si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo vigente (Art. 32)	
3.12	Criteri di riconoscimento di crediti formativi acquisiti presso altri atenei italiani
Ai sensi della normativa vigente, e sulla base di convenzioni stipulate con altri Atenei legalmente riconosciuti, è possibile riconoscere CFU acquisiti in programmi di mobilità nazionale. Le modalità sono disciplinate dal bando annuale pubblicato dall'Ateneo di Catania. Relativamente agli studenti oggetto di procedura di trasferimento da altri atenei che siano risultati vincitori nella prova di ammissione prevista per l'accesso al Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione, questi possono essere ammessi al II o III anno a seguito del riconoscimento di crediti sulla base delle disponibilità dei posti comunicati nel bando di ammissione. L'ammissione al II è prevista qualora siano riconosciuti almeno 30 CFU; l'ammissione al III anno è prevista qualora siano riconosciuti almeno 70 CFU.	
3.13	Orientamento e tutorato
In conformità con il Regolamento Didattico di Ateneo, il Corso di studi promuove attività di orientamento attraverso una azione congiunta e integrata che coinvolge il Presidente del CdS, il referente e il delegato dipartimentale per l'orientamento e il tutorato, i docenti tutor, il servizio Orientamento dell'Ateneo. In particolare, le attività si articolano in: 1. Orientamento in ingresso, rivolto agli studenti delle scuole secondarie superiori, mediante: giornate di presentazione del Corso di Studio (es. Welcome Day); partecipazione a saloni dell'orientamento; iniziative di raccordo scuola-università, in collaborazione con le istituzioni scolastiche del territorio. 2. Tutorato in itinere, rivolto agli studenti regolarmente iscritti, attraverso: supporto alla compilazione dei piani di studio; tutorato didattico e disciplinare; attività di ascolto e consulenza per la gestione del percorso accademico; sostegno personalizzato nei momenti critici della carriera universitaria (ad es. OFA, primo anno, passaggi di curriculum); 3. Orientamento in uscita, rivolto a laureandi e neolaureati, mediante: accompagnamento alla transizione verso il mondo del lavoro; collaborazione con enti, associazioni e reti educative del territorio. Le pratiche di orientamento e tutorato in itinere vedono la collaborazione con il CINAP - Centro per l'Inclusione Attiva e Partecipata - dell'Ateneo, struttura che ha il fondamentale compito di assicurare i servizi per il diritto allo studio agli studenti in condizioni di fragilità (disabilità e DSA) e il servizio di Counseling psicologico di Ateneo. Il raccordo tra studenti e studentesse e le attività descritte è assicurato dai delegati dipartimentali all'Orientamento e al CINAP e dagli uffici dipartimentali dei servizi didattici.	
3.14	Valutazione dell'attività didattica

La valutazione della qualità della didattica è effettuata attraverso gli strumenti adottati dall'Ateneo, in particolare mediante la somministrazione dei questionari OPIS (Opinioni degli Studenti sulla Didattica), in coerenza con quanto previsto dal sistema AVA e dal Regolamento per l'Assicurazione della Qualità della Didattica. I risultati delle rilevazioni vengono analizzati annualmente dal Gruppo AQ del Corso di Studio e costituiscono una base fondamentale per la definizione di azioni di miglioramento dell'offerta formativa e dell'organizzazione della didattica.

3.15 - Tirocini curriculari e placement

Il Corso di Studio organizza le attività di tirocinio curriculare in coerenza con gli obiettivi formativi del percorso e i profili professionali previsti dall'ordinamento. La gestione delle attività di tirocinio è affidata a una Commissione dedicata, in raccordo con l'Ufficio Tirocini del Dipartimento. I tirocini si svolgono presso enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo, operanti in ambito educativo, socio-assistenziale, culturale e formativo. Le attività di tirocinio possono comprendere momenti di tirocinio indiretto e conoscenze utili al mondo del lavoro, secondo quanto previsto dalla programmazione didattica annuale e dalle deliberazioni del Corso di Studio. La progettazione, il monitoraggio e la valutazione del tirocinio sono regolati da apposite linee guida di Ateneo e modulistica pubblicata sul sito del Corso. Il CdS promuove inoltre attività di *placement*, finalizzate a facilitare l'incontro tra studenti, laureandi e neolaureati e il mondo del lavoro, anche attraverso iniziative territoriali, reti di collaborazione con enti e associazioni, e la partecipazione a iniziative di Ateneo per l'accompagnamento al lavoro.

ART. 4 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

Alle attività a scelta dello studente sono riservati 12 crediti. Lo studente è libero di scegliere fra tutte le discipline attivate, se non presenti nel suo piano di studio ufficiale, purché coerenti con il percorso formativo.

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)

a) Ulteriori conoscenze linguistiche: non previste

b) Abilità informatiche e telematiche: non previste

c) Tirocini formativi e di orientamento e attività professionalizzanti

Curriculum “Educatore nei servizi per l’infanzia”: 10 CFU complessivi, di cui 8 CFU di tirocinio formativo e di orientamento e 2 CFU di altre conoscenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro.

Curriculum “Educatore sociale di comunità”: 12 CFU complessivi, di cui 10 CFU di tirocinio formativo e di orientamento e 2 CFU di altre conoscenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro.

d) Altre conoscenze utili per l’inserimento nel mondo del lavoro

e) Sono previsti, per entrambi i curricula, 2 CFU, ricompresi nell’articolazione complessiva sopra indicata, da acquisire attraverso attività a carattere formativo e professionalizzante, quali workshop tematici, seminari, attività pratico-laboratoriali, percorsi di orientamento professionale, visite guidate e attività riflessive connesse alla costruzione dell’identità professionale. Le modalità di svolgimento e l’articolazione annuale di tali attività sono definite nell’ambito della programmazione didattica approvata dal Corso di Studio.

4.3 Periodi di studio all'estero e/o in Italia

Le attività formative seguite all’estero per le quali non sia riconosciuta alcuna corrispondenza, incoraggiate per il loro valore formativo, sono considerate dalla commissione in sede di valutazione della prova finale.

4.4 Prova finale

Alla prova finale sono attribuiti 3 CFU. Essa è volta ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti del corso di studio e consiste nella redazione di un elaborato scritto su un tema preferibilmente scelto tra quelli sviluppati durante l’esperienza formativa del tirocinio nelle strutture esterne (project work), oppure teorico-metodologico, o relativo a una esperienza pratica o a una ricerca empirica congruente al percorso di studi seguito.

L’elaborato finale va concordato con un docente (tutor) del corso e la sua discussione avverrà in una seduta pubblica. La valutazione della prova finale è espressa in centodecimi. La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno 66/110, determinata dalla media dei voti espressi, in centodecimi, da ciascuno dei componenti della commissione. La valutazione finale espressa dalla commissione, formata da almeno tre membri, terrà conto, oltre che della discussione dell’elaborato scritto, delle valutazioni di profitto conseguite dallo studente nelle attività formative dell’intero corso di studio, della partecipazione ad esperienze di internazionalizzazione nonché di ogni altro elemento rilevante che possa concorrere al giudizio.

Nello specifico è possibile assegnare un punto aggiuntivo nelle seguenti due condizioni (CdD del 22.03.2019):

1. se lo studente ha acquisito CFU nell’ambito di esperienze ERASMUS o ERASMUS +
2. se lo studente risulta laureato in corso, cioè entro la sessione straordinaria successiva al compimento dell’ultimo anno del proprio corso di studio.

Infine, per ogni singola lode ottenuta nel corso della carriera, è possibile assegnare 0.25 punti, fino ad un massimo di n. 4 lodi, pari ad 1 punto.

Al candidato che ottiene il massimo dei voti la commissione può attribuire la lode solo all’unanimità e a partire da un voto di base di almeno 102,67; inoltre se lo studente nel corso della sua carriera universitaria ha ricevuto un minimo di 4 lodi avrà diritto ad un ulteriore punto da attribuire al punteggio finale (CdD del 16/05/2022 e CdD del 22/03/2022).

Regolamento didattico

del corso di laurea in Scienze dell’Educazione e della Formazione L-19 R

Per gli studenti con disabilità certificata superiore al 66% e/o con DSA certificati ai sensi della L.170/2010, sentito il parere del CInAP, sarà previsto un maggior tempo pari al 35% per il conseguimento del Diploma di laurea (un anno accademico). La verifica del possesso dei requisiti previsti dalle vigenti normative potrà avvenire previa valutazione dei Delegati dipartimentali ai rapporti con il CInAP in concorso con gli operatori del medesimo Centro di servizi.

ART. 5 – ORDINAMENTO DIDATTICO

Approvato dal MUR in data 03/01/2025, consultabile al seguente link
<https://www.disfor.unict.it/it/corsi/l-19/documenti-di-progettazione>

6. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

coorte 2026/2027

<i>n.</i>	<i>SSD</i>	denominazione		n. ore					
				lezioni	altre attività	propedeuticità	Anno di erogazione	lingua	Obiettivi formativi
1	INF/01	Metodi informatici per il trattamento dei dati sociali (curr. Comunità)	6	36					Allegato 1
2	IUS/09	Diritto pubblico delle formazioni sociali e politiche di solidarietà sociale	6	36					
3	IUS/09	Tutela multilivello dei soggetti deboli (curr. Infanzia)	6	36					
4	L-ANT/03	La condizione femminile in età romana (curr. Comunità)	6	36					
5	L-ANT/03	Storia della medicina antica (curr. Infanzia)	6	36					
6	L-ANT/03	Storia della marginalità nel mondo romano (curr. Comunità)	6	36					
7	L-ANT/03	Infanzia e famiglia nell'antica Roma (curr. Infanzia)	6	36					
8	L-LIN/04	Lingua francese (entrambi i curricula)	7	42					
9	L-LIN/12	Lingua inglese (entrambi i curricula)	7	42					
10	L-LIN/07	Lingua spagnola (entrambi i curricula)	7	42					
11	MED/38	Neurologia dello sviluppo	7	42					
12	MED/25	Psichiatria	7	42					
13	MED/42	Medicina di comunità (curr. Comunità)	6	36					
14	MED/42	Igiene ed educazione sanitaria per la prima infanzia (curr. Infanzia)	6	36					
15	M-PED/03	Didattica Generale	6	36					
16	M-GGR/01	Geografia dei processi di urbanizzazione (curr. Comunità)	6	36					
17	M-GGR/01	Geografia delle comunità umane e dei mutamenti ambientali (curr. Infanzia)	6	36					
18	M-PED/01	Professionalità nei contesti educativi e deontologia pedagogica 9799273	6	36					
19	GSPS-07/B	Vulnerabilità sociali, welfare e servizi territoriali	6	36					

Regolamento didattico

del corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione L-19 R

7. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

COORTE 2026/2027

Curriculum – Educatore nei servizi per l'infanzia

N.	SSD	denominazione e tipologia	attività	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
		1° anno - 1° periodo					
1	M-PED/01	9794181 PEDAGOGIA GENERALE E DELL'INFANZIA CON LABORATORIO PEDAGOGIA GENERALE E DELL'INFANZIA LABORATORIO DI PEDAGOGIA DELL'INFANZIA (4 CANALI)	A	10 1			
2	SPS/07	9794287 SOCIOLOGIA GENERALE	A	8			
3	M-PED/02	9798871 STORIA DELLA PEDAGOGIA E DELL'EDUCAZIONE DELL'INFANZIA CON LABORATORIO STORIA DELLA PEDAGOGIA E DELL'EDUCAZIONE DELL'INFANZIA LABORATORIO DI PRATICHE EDUCATIVE PER L'INFANZIA (0-3): MATERIALI PER LA MEMORIA STORICA E PATRIMONIO CULTURALE (4 CANALI)	A	9 1			
		9784789 OFA DISFOR					
		1° anno - 2° periodo					
1	M-PSI/01	9794285 PSICOLOGIA GENERALE	A	10			
2	M-FIL/06	9794397 STORIA DELLA FILOSOFIA	A	9			
3	M-PED/03	DIDATTICA GENERALE 9799274	B	6			

Regolamento didattico

del corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione L-19 R

	M-PED/01	PROFESSIONALITÀ NEI CONTESTI EDUCATIVI E DEONTOLOGIA PEDAGOGICA 9799273	C	6			
		2° anno - 1° periodo					
1	M-PSI/04	9794184 PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DELLO SVILUPPO CON LABORATORIO PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE E DELLO SVILUPPO LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELLA PRIMA INFANZIA (0-3) (4 CANALI)	A	10			
2	L-LIN/04 L-LIN/12 L-LIN/07	UNA DISCIPLINA A SCELTA TRA: 9796688 LINGUA FRANCESE 9796689 LINGUA INGLESE 9796690 LINGUA SPAGNOLA	B	7			.
3	L-ANT/03 L-ANT/03 M-FIL/07	DUE DISCIPLINE A SCELTA TRA: 1014815 STORIA DELLA MEDICINA ANTICA 9796691 INFANZIA E FAMIGLIA NELL'ANTICA ROMA 9794393 FILOSOFIA E <i>PAIDEIA</i> NEL MONDO GRECO	C	6			
		2° anno - 2° periodo					
1	M-PED/01	9798653 PEDAGOGIA INTERCULTURALE E DELLA CITTADINANZA	B	7			.
	MED/38 MED/42	9799275 C.I. PEDIATRIA E IGIENE ED EDUCAZIONE SANITARIA PER LA PRIMA INFANZIA • PEDIATRIA • IGIENE ED EDUCAZIONE SANITARIA PER LA PRIMA INFANZIA	B	12			
3	M-PED/03	9798737 PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE CON LABORATORIO PER LA PRIMA INFANZIA PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE LABORATORIO DI PEDAGOGIA E DIDATTICA SPECIALE PER LA PRIMA INFANZIA (4 Canali)	B	6			
		1000975 INSEGNAMENTO A SCELTA	D	6			
		9794398 TIROCINIO	F	5			
		3° anno - 1° periodo					

1	M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04 M-GGR/01 IUS/09	TRE DISCIPLINE A SCELTA TRA: 9794299 STORIA DELL'INFANZIA NEL MEDIOEVO 1001296 STORIA MODERNA 9796696 STORIA DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA 1014819 GEOGRAFIA DELLE COMUNITA' UMANE E DEI MUTAMENTI AMBIENTALI 9794200 TUTELA MULTILIVELLO DEI SOGGETTI DEBOLI	B	6			
2	M-PED/04	9798797 PEDAGOGIA SPERIMENTALE CON LABORATORIO PEDAGOGIA SPERIMENTALE METODI E TECNICHE DI VERIFICA E VALUTAZIONE NEI CONTESTI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (4 CANALI)	B	10 1			
		3° anno - 2° periodo					
1	M-PED/02	UNA DISCIPLINA A SCELTA TRA: 9798718 STORIA DELL'EDITORIA PEDAGOGICA E DEL LIBRO PER L'INFANZIA 9798719 STORIA DELLA SCUOLA E DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE	B	10			
		1004570 INSEGNAMENTO A SCELTA	D	6			
		9794402 TIROCINIO ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	F	5			
		UNA TIPOLOGIA DI PROVA FINALE A SCELTA TRA: 1000971 PROVA FINALE 9794045 PROVA FINALE RICERCA ALL'ESTERO PER LA PREPARAZIONE DELLA PROVA FINALE REDAZIONE E DISCUSSIONE DELLA PROVA FINALE	E	3 1 2			

	PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI COORTE 2026/2027						
	Curriculum: Educatore sociale di comunità						
<i>SSD</i>		denominazione e tipologia	Attività	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
	1° anno - 1° periodo						
1	M-PED/01	9798657 PEDAGOGIA GENERALE E DI COMUNITA'	<i>A</i>	<i>10</i>			
2	M-PED/02	9798658 STORIA SOCIALE DELL'EDUCAZIONE	<i>A</i>	<i>10</i>			
3	SPS/07	71818 SOCIOLOGIA GENERALE	<i>A</i>	<i>10</i>			
		9784789 OFA DISFOR					
	1° anno - 2° periodo						
1	INF/01 GSPS-07/B	UNA DISCIPLINA A SCELTA TRA: 9794168 METODI INFORMATICI PER IL TRATTAMENTO DEI DATI SOCIALI VULNERABILITA' SOCIALI, WELFARE E SERVIZI TERRITORIALI	<i>C</i>	<i>6</i>			
2	M-FIL/06	9794166 STORIA DELLA FILOSOFIA	<i>A</i>	<i>10</i>			
3	M-PSI/01	9794285 PSICOLOGIA GENERALE	<i>A</i>	<i>10</i>			
	2° anno - 1° periodo						
1	M-PED/01	9798660 PEDAGOGIA SOCIALE ED EDUCAZIONE DEGLI ADULTI	<i>B</i>	<i>10</i>			
2	MED/42	1014814 MEDICINA DI COMUNITA'	<i>B</i>	<i>6</i>			
		1000975 INSEGNAMENTO A SCELTA	<i>D</i>	<i>6</i>			
3	L-LIN/4 L-LIN/12 L-LIN/07	UNA DISCIPLINA A SCELTA TRA: 9796688 LINGUA FRANCESE 9796689 LINGUA INGLESE 9796690 LINGUA SPAGNOLA	<i>B</i>	<i>7</i>			

Regolamento didattico
del corso di laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione L-19 R

2° anno - 2° periodo							
1	M-PED/03	9798798 PEDAGOGIA DELL'INCLUSIONE FORMATIVA E SOCIALE	<i>B</i>	10			
2	IUS/09	9796697 DIRITTO PUBBLICO DELLE FORMAZIONI SOCIALI E POLITICHE DI SOLIDARIETA' SOCIALE	<i>B</i>	6			
3	L-ANT/03	UNA DISCIPLINA A SCELTA TRA: 1014956 STORIA DELLA MARGINALITA' NEL MONDO ROMANO	<i>C</i>	6			
	L-ANT/03	9796698 LA CONDIZIONE FEMMINILE IN ETA' ROMANA					
	SPS/03	9798919 STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE EUROPEE					
		9794149 TIROCINIO	<i>F</i>	6			
		1004570 INSEGNAMENTO A SCELTA	<i>D</i>	6			
3° anno - 1° periodo							
1	M-PED/04	9798799 METODOLOGIA DELLA RICERCA EDUCATIVA E TECNICHE DI VALUTAZIONE NEI CONTESTI EDUCATIVI E FORMATIVI	<i>B</i>	10			
2	MED/38	9798661 NEUROLOGIA DELLO SVILUPPO	<i>B</i>	7			
3	M-PSI/06	9798662 MANAGEMENT DELLE ORGANIZZAZIONI EDUCATIVE E FORMATIVE	<i>B</i>	6			
		9794153 TIROCINIO ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO	<i>F</i>	6			
3° anno - 2° periodo							
1	M-STO/01	DUE DISCIPLINE A SCELTA TRA: 1000069 STORIA MEDIEVALE STORIA DI GENERE (mutua da CdS L-24) 9796703 SOCIETA', POLITICA E CULTURA CONTEMPORANEA	<i>B</i>	6			
	M-STO/02						
	M-STO/04						
2	MED/25	9798663 PSICHIATRIA	<i>C</i>	7			
3	M-PED/02	UNA DISCIPLINA A SCELTA TRA: 9798721 EDUCAZIONE COMPARATA 9798722 PEDAGOGIA INTERCULTURALE	<i>B</i>	10			
	M-PED/01						

		UNA TIPOLOGIA DI PROVA FINALE A SCELTA TRA: 1000971 PROVA FINALE 9794045 PROVA FINALE RICERCA ALL'ESTERO PER LA PREPARAZIONE DELLA PROVA FINALE REDAZIONE E DISCUSSIONE DELLA PROVA FINALE	<i>E</i>	3 1 2			
--	--	---	----------	-------------------------	--	--	--

ART. 8 - DOVERI e OBBLIGHI DEGLI STUDENTI

8.1 Gli studenti sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.

8.2 Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico e di comportamento, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali. Durante lo svolgimento delle attività di tirocinio presso enti esterni, gli studenti sono tenuti ad attenersi alle norme etiche e comportamentali stabilite dalle strutture ospitanti, osservando scrupolosamente i principi di riservatezza e di tutela dei dati personali, in conformità alla normativa nazionale di riferimento.

8.3 Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

8.4 Se previsti, indicare obblighi specifici per gli studenti del corso di studio.

Le studentesse e gli studenti del Corso di Studio sono tenuti al rispetto degli obblighi didattici (quali la frequenza ai laboratori, alle attività di tirocinio, ai seminari professionalizzanti) e degli adempimenti amministrativi previsti dalla programmazione annuale del Corso di Studio.

*** Allegato 1: Tabella obiettivi formativi degli insegnamenti - Coorte 2026/2027**

CURRICULUM I – Educatore nei servizi per l'infanzia
M-PED/01 Pedagogia generale e dell'infanzia + Laboratorio di pedagogia dell'infanzia
È finalità del corso: far acquisire agli studenti conoscenze e competenze atte a riflettere in chiave critica su temi e modelli caratterizzanti il dibattito pedagogico contemporaneo, in ordine ai tratti di un'identità possibile per la pedagogia, perseguita in una prospettiva di carattere scientifico che ne metta in luce sia la molteplicità di interazioni e declinazioni, sia lo specifico in fondate direzioni di senso originarie; sviluppare capacità di osservazione e di analisi dei luoghi della formazione, di soggetti, contesti, saperi, così come si configurano nel panorama delle culture contemporanee, con particolare attenzione al mondo dell'infanzia e al panorama dei servizi e delle professionalità ad essa rivolte. In riferimento alle attività di laboratorio, gli studenti dovranno sviluppare autonomia nell'applicare metodologie e tecniche apprese mediante percorsi di ideazione e progettazione di attività riferite ai contesti e alle istituzioni nelle quali andranno ad operare; dovranno, altresì, saper riferire le competenze apprese a differenti tipologie e contesti di servizio, saper confrontare in gruppo limiti e potenzialità delle proprie personali elaborazioni.
SPS/07 Sociologia generale
Il corso si articola in tre moduli. I primi due sono dedicati ai fondamenti della disciplina; il terzo ha invece carattere monografico. I moduli di base (1 e 2) si prefiggono il compito di introdurre, anche in modo esemplare, alcune figure e tappe importanti dello sviluppo del pensiero sociologico. L'obiettivo del modulo monografico è proporre una lettura di approfondimento che, fra teoria e ricerca, sottolinei la rilevanza di alcune questioni che coinvolgono tanto i nostri territori quanto la società italiana. Al percorso tratteggiato in precedenza si aggiunge un focus specifico sui percorsi educativi non-standard che si realizzano al di là del contesto formativo istituzionale con un focus ad hoc rispetto alla fascia d'età della prima infanzia. In questo modo sarà possibile definire un percorso complessivo relativo alla disciplina che collegando la conoscenza dei concetti fondativi della stessa, allo stesso tempo, introduce degli elementi di novità rispetto a forme e fenomenologie sociali alternative che hanno l'obiettivo di condurre lo studente a una comprensione ad ampio spettro dei concetti, problemi e sfide della società attuale.
M-PED/02 Storia della pedagogia e dell'educazione dell'infanzia con Laboratorio di Pratiche educative per l'infanzia (0-3): materiali per la memoria storica e patrimonio culturale
Il corso si propone di sviluppare una conoscenza ampia delle teorie pedagogiche e dei modelli educativi relativi all'età contemporanea, fino ad allargare uno sguardo sulle più recenti evoluzioni della cultura pedagogica a livello internazionale. In particolare, il corso intende focalizzare la maturazione di un'attenzione di natura propriamente pedagogica nei confronti della cultura educativa dell'infanzia e lo sviluppo di modelli della formazione rivolti in maniera specifica all'educazione dell'infanzia, mantenendo una visione aperta sulle vicende della pedagogia italiana e internazionale. Il laboratorio si integra pienamente nella dimensione di ricerca tipica e caratteristica della storia dell'educazione dell'infanzia e si propone di offrire allo studente una opportunità di conoscere e di praticare il trattamento delle fonti relative: archivistiche, a stampa, monumentali, iconografiche, medialità e digitali. Il laboratorio intende, quindi, ampliare la sensibilità di tipo storico relativa alle pratiche di educazione dell'infanzia appartenenti al passato in maniera congruente alla ipotesi di organizzazione di un 'museo dell'educazione dell'infanzia', privilegiando l'uso di documenti specifici: libri di testo e d'istruzione, letture educative, quaderni scolastici, diari, fotografie, immagini, oggetti della vita infantile, materiali di gioco.
M-FIL/06 Storia della filosofia

Il corso ha tre obiettivi principali:

1. Analizzare il pensiero dei filosofi più significativi del mondo occidentale, con particolare riferimento all'era moderna e ai possibili legami con la storia delle idee e della cultura (letteratura, teatro, arti e pensiero scientifico).

2. Ripercorrere i termini principali del dibattito epistemologico sviluppato in ambito filosofico, scientifico e sociale. Si forniranno così strumenti in grado di arricchire la capacità critica degli studenti fornendo loro le competenze per distinguere tra "dati scientifici", "ipotesi", "teorie" e "preconcetti diffusi in società".

3. Accrescere la creatività e la consapevolezza di sé attraverso la riflessione filosofica e le implicazioni culturali a essa legata. In particolare, si condurrà un lavoro sull'uso del mito e del racconto quali strumenti di scoperta delle proprie "potenzialità". Lo studente potrà così arricchire gli strumenti intellettuali con i quali maturare una esistenza "significativa", attenta a sé e agli altri. Gli strumenti acquisiti potranno essere usati nella costruzione delle proprie abilità educative in quanto essi vertono su elementi applicabili in contesti diversi e su persone di ogni età.

M-PSI/01 Psicologia generale

Il corso si propone di favorire la conoscenza delle principali tematiche della Psicologia Generale, presentando allo studente i più rilevanti oggetti di studio di tale materia di studio. Verranno approfonditi

i seguenti argomenti: Cervello e Comportamento, Percezione e Attenzione, Apprendimento e Comportamento, Memoria, Pensiero e Ragionamento, Linguaggio, Emozioni, Motivazioni, Intelligenza. Le principali Funzioni Cognitive saranno analizzate nella loro genesi e sviluppo soprattutto nella prima infanzia, alla luce dei più recenti studi della neuropsicologia. Per completare il quadro delle conoscenze della Psicologia Generale verranno affrontate le maggiori correnti teoriche, ponendo attenzione alla loro origine storica e ai contesti culturali in cui si sono affermate. In particolare, il corso mira alla conoscenza dei paradigmi teorici dei seguenti approcci: strutturalismo, funzionalismo, gestalt, riflessologia, storico-culturale, umanistica, piagetiana, cognitivismo.
M-PED/03 Pedagogia e Didattica Speciale con Laboratorio per la prima Infanzia Il corso si propone di fornire agli studenti conoscenze di base in ordine ai principali presupposti culturali e spunti teorico epistemologici della pedagogia e didattica speciale. In linea con la prospettiva dell'<i>Inclusive Education</i>, il corso intende, inoltre, presentare agli studenti e alle studentesse le strategie e le tecniche di intervento per favorire il processo inclusivo dei bambini/e con disabilità (fascia 0-3), i principali sistemi di classificazione in relazione alle caratteristiche originali dei soggetti con disabilità e del contesto di appartenenza, agli attuali approcci educativi alla disabilità, ai bisogni educativi speciali, nonché le tecniche e le tecnologie educative sia in ambito scolastico sia nel più vasto contesto della formazione rivolte alla prima infanzia. Attraverso un percorso laboratoriale, inoltre, gli studenti dovranno sviluppare competenze metodologiche finalizzate alla costruzione di un progetto inclusivo, sapendo riconoscere i bisogni educativi speciali e le situazioni problematiche dei soggetti in età evolutiva (fascia 0/3 anni), individuando e acquisendo le competenze necessarie per delineare profili professionali idonei alle richieste degli orizzonti professionali nell'ambito dell'educazione e dell'inclusione.
L-LIN/04 Lingua francese Il corso di Lingua francese prevede il conseguimento e/o il potenziamento delle funzioni comunicative e delle corrispondenti strutture morfo-sintattiche idonee a raggiungere un sapere, in termini di competenze orali e scritte, corrispondenti a un livello di uscita B1 (CEFR). L'insegnamento si propone, inoltre, il conseguimento di competenze trasversali di tipo metodologico, quali lo sviluppo dell'autonomia operativa, dell'autovalutazione e di cittadinanza europea.
L-LIN/12 Lingua inglese Il corso è finalizzato al consolidamento e all'approfondimento delle competenze in lingua inglese con particolare riferimento agli aspetti grammaticali, morfologici, lessicali relativi al livello B1 del Quadro Comune Europeo per le Lingue straniere, alle abilità di comprensione e produzione orale e alla riflessione linguistica su argomenti specifici relativi al corso di laurea. Livello degli studenti in ingresso: A2. Livello atteso in uscita: B1.
L-LIN/07 Lingua spagnola Il corso di Lingua spagnola è volto all'acquisizione delle competenze linguistiche necessarie per la comprensione e l'espressione scritte e orali, nonché allo sviluppo di capacità comunicative mediante lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche mirate al raggiungimento del livello B1 (MCER).
M-PSI/04 Psicologia dell'educazione e dello sviluppo + Laboratorio di psicologia della prima infanzia

Il Corso ha l'obiettivo di fornire le principali teorie di riferimento connesse alla psicologia dello sviluppo e dell'educazione e centrate sulle complesse processualità connesse allo sviluppo del soggetto dalla nascita all'adolescenza. Al termine del corso gli studenti dovranno essere in grado di conoscere la specifica terminologia e i contenuti fondamentali della Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, applicarli nella loro attività professionale, collaborare all'attuazione di programmi ed attività per il benessere dell'infanzia. Nelle attività di laboratorio, sarà prevista l'analisi approfondita dello sviluppo psicomotorio e di quello linguistico dalla nascita ai primi tre anni di vita.

IUS/09 Tutela multilivello dei soggetti deboli

Il corso mira a fornire una rappresentazione dei soggetti che, a vario titolo, possono ritrovarsi in condizioni di debolezza. Con riferimento a questi, gli studenti saranno messi nelle condizioni di individuare i riferimenti normativi che il nostro ordinamento giuridico appresta per garantire le adeguate forme di tutela della loro posizione. In tal senso, obiettivo del corso è dapprima quello di fornire le coordinate costituzionali della tutela dei soggetti deboli affinché, nella cornice così rappresentata, gli studenti siano nelle condizioni di comprendere quali sono i vari strumenti predisposti, tanto sul piano nazionale quanto sul versante sovranazionale, per attivare concretamente le azioni a garanzia delle posizioni giuridiche individuali.

L-ANT/03 Storia della medicina antica

Il corso mira a far acquisire agli studenti le coordinate cronologiche entro le quali si snoda il pensiero medico occidentale da una fase iniziale di tipo magico-superstizioso a una terminale, a carattere marcatamente scientifico-filosofico: a tale scopo si intende delineare la storia della medicina con l'ausilio di molteplici testimonianze provenienti dall'area del Mediterraneo e distribuite in un ampio arco temporale compreso fra età arcaica e Tarda Antichità. Dare ampio spazio alla fruizione diretta delle fonti possiede infatti un duplice obiettivo formativo: far sviluppare nei discenti la capacità di cogliere i nessi spazio- tempo e causa-effetto e di stabilire collegamenti interdisciplinari attraverso la metodologia della ricerca storica.

Al fine di far acquisire agli studenti sia la capacità di rielaborare autonomamente e di approfondire i contenuti appresi, sia la capacità di adoperare in maniera appropriata il lessico tecnico della disciplina, sia ancora la capacità di utilizzare adeguatamente i mezzi espressivi, il corso si propone di descrivere e porre a confronto la posizione del medico in età ellenistica e in epoca romano-imperiale, evidenziandone analogie e differenze sul piano sociale, economico e giuridico. La disciplina, poi, nel presentare le principali teorie nosologiche, diagnostiche e terapeutiche elaborate dai medici antichi in relazione sia a patologie individuali sia a malattie epidemiche, si pone come precipuo obiettivo formativo quello di far acquisire conoscenze relativamente a un contesto storico nel quale furono gettate le basi di interventi specifici quali la promozione del benessere e della salute dalla prima infanzia all'età adulta fino alla vecchiaia.

Infine, allo scopo di far comprendere agli studenti le radici culturali della tutela e dell'assistenza medico-sanitaria prestate a peculiari tipologie di pazienti, quali soprattutto i minori, ma anche gli anziani e i disabili, il corso mira a definire gli spazi e le tecniche di intervento degli specialisti sia in relazione ai progressi delle conoscenze mediche sia in relazione al rapporto con il malato, la cui figura conobbe un accresciuto interesse con l'avvento del cristianesimo.

L-ANT/03 Infanzia e famiglia nell'antica Roma

Il corso mira a individuare nell'epoca romana, attraverso l'esame delle fonti disponibili, il posto occupato dal bambino nella famiglia e nel più vasto ambito sociale. Opere letterarie, provvedimenti legislativi, bassorilievi, mosaici, epigrafi e monete offrono un'immagine del bambino e della famiglia quasi sempre molto diversa da quella attuale, ma restituiscono nel contempo uno spaccato della vita quotidiana e delle pratiche educative di estremo interesse anche ai nostri giorni.

M-PED/01 Pedagogia interculturale e della cittadinanza

In un'epoca caratterizzata da rapidi cambiamenti sociali e da una crescente interconnessione globale, la pedagogia interculturale e l'educazione alla cittadinanza assumono un ruolo centrale nel formare individui capaci di partecipare attivamente e consapevolmente alla vita democratica. Il corso si propone di sviluppare negli studenti e nelle studentesse le competenze necessarie per influenzare positivamente questi dinamici processi. Tra gli obiettivi del corso: Conoscere i principali fondamenti teorici, gli orientamenti, le prassi di ricerca della Pedagogia interculturale e della cittadinanza; acquisire conoscenze e competenze pedagogiche interculturali nell'ambito dei contesti educativi per l'infanzia; saper adottare strategie educative per promuovere processi inclusivi in prospettiva interculturale e per promuovere la cittadinanza attiva all'interno di contesti educativi formali e non formali.; saper tradurre i criteri teorici di riferimento della pedagogia interculturale nel lavoro educativo con bambini e famiglie provenienti da contesti migratori. Conoscere le teorie e i modelli pedagogici che supportano l'educazione alla cittadinanza attiva e sviluppare competenze critiche per valutare le politiche educative e sociali attuali riguardanti i diritti civili, sociali e politici.

C.I. PEDIATRIA E IGIENE ED EDUCAZIONE SANITARIA PER LA PRIMA INFANZIA

Il Corso Integrato fornisce conoscenze e competenze relative alla promozione della salute e al benessere globale del bambino nella fascia 0–3 anni. L'insegnamento di Pediatria si propone di offrire le conoscenze necessarie per migliorare l'appropriatezza del supporto alla cura e all'educazione del bambino, attraverso l'apprendimento dei principali elementi di anatomia, fisiologia, puericultura, prevenzione e delle principali patologie dell'età evolutiva, con attenzione al sostegno dei percorsi di crescita in sinergia con famiglie e servizi. L'insegnamento di Igiene ed Educazione Sanitaria approfondisce i principi generali dell'igiene, della nutrizione e della prevenzione, l'epidemiologia e la promozione della salute, in un'ottica educativa e comunitaria, con particolare riferimento ai bisogni della prima infanzia.

M-PED/03 -Didattica

Il corso di Didattica si propone di fornire a studentesse e studenti conoscenze di base relative alle teorie e ai modelli della didattica generale, alle tecniche di conduzione di attività ludiche e alle principali metodologie per la progettazione didattica degli spazi e delle attività educative per l'infanzia. Ulteriori finalità del corso possono favorire lo sviluppo: della consapevolezza della rilevanza della dimensione ludica nel processo di apprendimento e di competenze di progettazione di esperienze didattiche volte a valorizzare molteplici modalità di espressione nella prima infanzia, attraverso una sperimentazione globale nella dimensione affettiva, emozionale, cognitiva, corporea, sensoriale e cinestetica.

M-PED/01 PROFESSIONALITÀ NEI CONTESTI EDUCATIVI E DEONTOLOGIA PEDAGOGICA

L'insegnamento intende fornire agli studenti e alle studentesse una comprensione critica e approfondita delle dimensioni etiche, deontologiche e professionali che connotano l'agire educativo nei diversi contesti formali, non formali e informali. Il corso promuove la riflessione sull'identità professionale dell'educatore e dell'educatrice professionale socio-pedagogico/a, sulla responsabilità nei processi formativi e sull'etica della cura, favorendo una visione riflessiva e relazionale della professionalità educativa.

Saranno approfonditi i fondamenti epistemologici del lavoro educativo, l'evoluzione normativa delle professioni educativo/pedagogiche e i principali dilemmi etici nei contesti operativi. Un'attenzione specifica sarà dedicata alla narrazione del lavoro educativo, con particolare riguardo al contrasto delle rappresentazioni semplificanti e delegittimanti, al fine di valorizzare il ruolo sociale e culturale delle professioni educative. Verranno inoltre affrontati i temi legati alla costruzione di un linguaggio professionale, alla valenza comunitaria dell'azione educativa e al contributo della ricerca pedagogica nella definizione dei profili professionali e deontologici.

L'insegnamento mira a sviluppare negli studenti e nelle studentesse competenze metariflessive, capacità di autoanalisi e responsabilità critica, indispensabili per un esercizio consapevole, eticamente orientato e contestualmente situato della professione educativa, soprattutto nei contesti complessi, plurali, eterogenei della contemporaneità.

M-FIL/07 Filosofia e *paideia* nel mondo greco

Il corso si prefigura l'obiettivo di fare in modo che gli studenti acquisiscano una conoscenza completa e sfaccettata della *paideia*, il processo di formazione totale dell'individuo, dall'infanzia fino alla maturità, che solo, secondo i Greci, permetteva la piena realizzazione dell'essere umano. Particolare attenzione verrà data alla riflessione filosofica sulla *paideia* e alla formazione della persona, in tutti i suoi aspetti, che avveniva nelle scuole filosofiche. Gli studenti che supereranno con successo il corso avranno contezza delle varie concezioni riguardo alla formazione intellettuale ed etica che si riscontrano nella storia della filosofia greca, e che costituiscono il punto di inizio di tutta la riflessione occidentale sulla formazione dell'essere umano.

M-PED/04 Metodologia della ricerca educativa + Laboratorio di metodi e tecniche della ricerca educativa nei contesti formativi per la prima infanzia

Il corso si propone di fornire le conoscenze teoriche e le competenze metodologiche utili a progettare e condurre una ricerca empirica in ambito educativo, con particolare riferimento alla fascia di età 0-3. Nelle lezioni frontali verranno presentati quadri teorici, approcci, tecniche e strumenti di indagine dello sperimentalismo educativo. Tali conoscenze saranno applicate nel corso delle esercitazioni laboratoriali, svolte nell'ambito di ricerche finalizzate alla valutazione dell'efficacia di interventi educativi.

Al termine del corso ci si attende che lo studente sia in grado di:

- conoscere le fasi della ricerca empirica in ambito educativo;
- conoscere le principali fasi principali attraverso cui condurre revisioni sistematiche della letteratura e meta-analisi di ricerche relative alla prima infanzia
- riconoscere evidenze di ricerca con diversi gradi di affidabilità
- saper progettare una ricerca empirica applicando le fasi di ricerca a contesti relativi alla prima infanzia
- saper utilizzare e costruire strumenti per la rilevazione dei dati (questionario, scaletta di intervista, grigliadi osservazione ecc...);
- saper analizzare dati quantitativi e qualitativi ed essere in grado di controllare ipotesi di ricerca tramite analisi statistiche monovariate e bivariate;
- saper comunicare ed interpretare i risultati di una ricerca empirica tramite la redazione di un rapporto di ricerca.

--

M-PED/02 Storia della scuola e delle istituzioni educative
Il corso, attraverso la ricostruzione storico-critica della storia della scuola e delle istituzioni educative in Italia, si propone di mettere in rilievo le ragioni del mandato politico e sociale connesso a tali istituzioni, con particolare attenzione al rapporto esistente tra scolarizzazione e democrazia. La lettura della storia della scuola e delle istituzioni educative, attraverso l'uso degli strumenti metodologici e critici offerti dalla tradizione storiografica annalistica e post-annalistica, sarà funzionale a una conoscenza critica della corrispondenza tra mandato politico, teorie pedagogiche, legislazione scolastica e pratiche educative. Gli obiettivi proposti saranno sviluppati anche attraverso attività laboratoriali utili a stimolare la partecipazione attiva degli studenti al percorso di apprendimento e favorire il passaggio dall'informazione alla formazione
M-PED/02 Storia dell'editoria pedagogica e del libro per l'infanzia
Il corso si propone di sviluppare una conoscenza generale dei fenomeni di nascita e di sviluppo, in età contemporanea, di un genere di editoria contrassegnata da esplicite intenzionalità educative e formative, soffermandosi specialmente sui motivi del libro per l'educazione popolare, del libro scolastico e del libro per l'infanzia tra Otto e Novecento. Particolare attenzione sarà rivolta alla conoscenza dei lineamenti storici che hanno contrassegnato l'evoluzione della cultura del libro per l'infanzia, per giungere a un'analisi dei problemi, delle condizioni e dello statuto dell'editoria e del libro per l'infanzia nel panorama attuale.
M-STO/01 Storia dell'infanzia nel Medioevo
L'insegnamento indaga la dimensione dell'infanzia nel Medioevo, offrendo agli studenti un approccio critico alle diverse sfaccettature culturali, sociali e religiose di questa tematica, inquadrandola altresì nel contesto delle trasformazioni politiche occorse in questa epoca. Nel corso delle lezioni verranno approfonditi argomenti quali, ad esempio, la vita quotidiana del bambino, la sua educazione, il ruolo della madre, la valenza della figura del bambino nella mentalità medievale.
M-STO/02 Storia moderna
Gli obiettivi generali del corso, che analizzerà la storia moderna attraverso il tema del diritto, della giustizia e della legalità come oggetto di studio, in quanto essenziale struttura sociale ed espressione delle mentalità collettive, consistono in: - avvicinare lo studente ad un tema cruciale per la storia moderna occidentale quale l'invenzione del diritto moderno, avvenuta attraverso un lungo e contrastato percorso delle organizzazioni sociali europee verso rapporti razionalmente codificati. - contestualizzare in una prospettiva teorico-pratica di tipo interdisciplinare detto argomento - creare, attraverso lo svolgimento delle lezioni e in relazione agli obiettivi formativi del corso di laurea e degli studi pedagogici, un percorso che consenta di comprendere gli usi politici delle regole legali formali ed informali.
M-STO/04 Storia della società contemporanea
L'insegnamento ha come obiettivo quello di fornire agli studenti gli strumenti metodologici e critici e le conoscenze storiche utili a comprendere ed interpretare il costituirsi e i principali aspetti della società contemporanea tra il XIX e il XXI Secolo. Un percorso che si snoda attraverso la ricostruzione dei principali eventi e processi storici ma anche attraverso i documenti, le immagini, i suoni e le voci che hanno contrassegnato l'età contemporanea.
M-GGR/01 Geografia delle comunità umane e dei mutamenti ambientali

Il corso si propone l'obiettivo di leggere e interpretare il complesso rapporto tra ambiente e comunitàumane, che ha subito profonde evoluzioni influenzate dal fenomeno della globalizzazione.

In particolare, la formazione didattica (frontale e con evidenze della realtà) e gli strumenti concettuali e metodologici sono mirati a far riconoscere, interpretare e rappresentare lo spazio di relazione tra luoghi, ambiente e comunità umane e le relative implicazioni nel lavoro educativo per l'infanzia.

CURRICULUM II Educatore sociale di comunità	
M-PED/01 Pedagogia generale e di comunità	
Il corso di Pedagogia generale è finalizzato a far acquisire agli studenti conoscenze relative ai temi dell'educazione e della formazione sia dal punto di vista teoretico sia in riferimento agli aspetti metodologici della disciplina. Gli obiettivi formativi sono i seguenti: - definire e identificare i fondamenti teorici e metodologici del sapere pedagogico - conoscere ed usare il lessico di base - acquisire competenze di analisi dei differenti ambienti formativi (formali, non formali, informali e del territorio) e dei diversi bisogni educativi (in relazione alle diverse fasce di età) - sviluppare competenze nella progettazione e nell'organizzazione dell'azione educativa e formativa, soprattutto in relazione ai servizi per la comunità - acquisire elementi di base per la ricerca scientifica nei diversi contesti educativi.	
M-PED/02 Storia sociale dell'educazione	
La Storia sociale dell'educazione è una disciplina di ricerca che tende ad analizzare, in chiave storica, il nesso educazione-società, a partire dall'assunto che ogni esperienza formativa sia in sé un'esperienza concretamente sociale e che gli interventi pedagogici di vario tipo (istruzione, tempo libero ecc.) discendano da scelte ideologiche e politiche. In tale prospettiva, il corso intende offrire un quadro sistematico della storia delle idee, della cultura, della pedagogia, a partire dall'Antico Egitto fino ai nostri giorni. Obiettivo del corso è, altresì, quello di introdurre ai temi e ai problemi della storiografia dell'educazione, rendendo chiaro ed esplicito il linguaggio specialistico della pedagogia e della storia dell'educazione.	
SPS/07 Sociologia generale	
Il corso si articola in quattro moduli e ha come scopo precipuo la declinazione dei concetti fondanti la disciplina sociologica in connessione a un focus specifico sui temi relativi all'analisi di comunità. In modo particolare oltre a far acquisire agli studenti il linguaggio specifico della disciplina, i concetti e le teorie fondamentali della sociologia, il corso orienterà la propria attenzione sul fornire indicazioni metodologico-operative e progettuali che traducano il sapere sociologico in prassi di intervento nei contesti di indagine.	
M-FIL/06 Storia della filosofia	
Lo studio della storia della filosofia si propone di far acquisire agli studenti categorie e metodi di ricerca applicati alla conoscenza delle tematiche più significative della filosofia moderna, attraverso lo studio del pensiero di alcuni filosofi più rappresentativi; l'acquisizione di capacità critiche che lo studente, attraverso lo studio personale, finalizzerà nel saper contestualizzare storicamente le dottrine dei filosofi; il potenziamento di capacità logiche e argomentative, usando un linguaggio filosofico appropriato. Tutti gli obiettivi del corso mirano a concorrere alla costruzione del curriculum, ponendo particolare attenzione nei contenuti alle questioni che nella filosofia moderna hanno contribuito alla costruzione della conoscenza sperimentale, della coscienza identitaria moderna e della posizione criticista.	
M-PED/03 Pedagogia dell'inclusione formativa e sociale	
Il corso si propone di fornire alle studentesse e agli studenti conoscenze di base a livello teorico epistemologico della pedagogia dell'inclusione formativa e sociale; a livello giuridico analizzando i costrutti integrazione e l'inclusione, ma anche le leggi di riferimento dell'integrazione e dell'inclusione; a livello metodologico presentando le tecniche e le strategie d'intervento, per progettare percorsi formativi in ottica inclusiva, attraverso l'uso delle tecnologie digitali e la robotica nella prima infanzia; a livello ecosistemico individuare le competenze dei professionisti e le collaborazioni istituzionali e inter-istituzionali attivabili al fine di un PEI, ma anche di un	

progetto individuale ed un progetto di vita mirati ai casi specifici.

M-PSI/01 Psicologia generale
Il corso si propone di favorire la conoscenza delle principali tematiche della Psicologia Generale, presentando allo studente i più rilevanti oggetti di studio di tale materia di studio. Verranno approfonditi i seguenti argomenti: Cervello e Comportamento, Percezione e Attenzione, Apprendimento e Comportamento, Memoria, Pensiero e Ragionamento, Linguaggio, Emozioni, Motivazioni, Intelligenza. Le principali Funzioni Cognitive verranno analizzate nella loro genesi e sviluppo dalla prima infanzia all'età adulta alla luce dei più recenti studi della neuropsicologia. Per completare il quadro delle conoscenze della Psicologia Generale verranno affrontate le maggiori correnti teoriche, ponendo attenzione alla loro origine storica e ai contesti culturali in cui si sono affermate. In particolare, il corso mira alla conoscenza dei paradigmi teorici dei seguenti approcci: strutturalismo, funzionalismo, gestalt, riflessologia, storico-culturale, umanistica, piagetiana, cognitivismo.
L-LIN/04 Lingua francese
Il corso di Lingua francese prevede il conseguimento e/o il potenziamento delle funzioni comunicative ed delle corrispondenti strutture morfo-sintattiche idonee a raggiungere un sapere, in termini di competenze orali e scritte, corrispondenti a un livello di uscita B1 (CEFR). L'insegnamento si propone, inoltre, il conseguimento di competenze trasversali di tipo metodologico, quali lo sviluppo dell'autonomia operativa, dell'autovalutazione e di cittadinanza europea.
L-LIN/12 Lingua inglese
Il corso è finalizzato al consolidamento e all'approfondimento delle competenze in lingua inglese con particolare riferimento agli aspetti grammaticali, morfologici, lessicali relativi al livello B1 del Quadro Comune Europeo per le Lingue Straniere, alle abilità di comprensione e produzione orale e alla riflessione linguistica su argomenti specifici relativi al corso di laurea. Livello degli studenti in ingresso: A2. Livello atteso in uscita: B1.
L-LIN/07 Lingua spagnola
Il corso di Lingua spagnola è volto all'acquisizione delle competenze linguistiche necessarie per la comprensione scritta e orale ed espressione scritta e orale, nonché allo sviluppo di capacità comunicative mediante lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche mirate al raggiungimento del livello B1 (MCER).
M-PED/01 Pedagogia sociale ed educazione degli adulti
Il corso intende offrire, nell'ambito dello sfondo concettuale offerto dal <i>lifelong learning</i> e dalla pedagogia sociale, le coordinate epistemologiche relative agli attuali paradigmi dell'Educazione degli adulti. L'obiettivo è quello di consentire agli alunni di acquisire elementi di natura storica, teorica, metodologica relativi all'identità dell'educazione degli adulti e ai molteplici contesti nei quali essa si realizza oggi. Gli obiettivi generali sono: - acquisire il linguaggio specifico della disciplina - riconoscere gli elementi di sviluppo diacronico dell'educazione degli adulti - individuarne le odierne coordinate epistemologiche e metodologiche - conoscerne i principali temi di ricerca - individuare i contesti applicativi.
MED/42 Medicina di comunità

- Conoscere le procedure preventive e riabilitative necessarie per rispondere ai problemi e ai bisogni di salute delle comunità.
 - Apprendere i metodi per la sorveglianza delle condizioni di salute di una determinata popolazione, dell'ambiente fisico e sociale.
 - Imparare a identificare correttamente le condizioni di salute, rischio, disagio, malattia nella collettività.
- Conoscere i principi base della programmazione, dell'organizzazione e della gestione delle attività socio-sanitarie finalizzate alla promozione della salute.

INF/01 Metodi informatici per il trattamento dei dati sociali

L'insegnamento, di carattere pratico e laboratoriale, è finalizzato alla acquisizione e al rafforzamento delle competenze digitali indispensabili per le attività professionali degli studenti e delle studentesse del corso. In particolare, lo studente acquisirà competenza operativa di base in:

- a) gestione di flussi documentali digitali;
- b) creazione e gestione di basi di dati (strumenti foglio elettronico e sistemi di gestione di dB relazionali);
- c) comunicazione digitale on line (social media e web).

SSD GSPS-07/B Vulnerabilità Sociali, welfare e servizi territoriali

Il corso mira a fornire conoscenze di base per analizzare e comprendere il manifestarsi di bisogni complessi e le diverse forme di vulnerabilità alla luce dei moderni processi di esclusione sociale. Particolare attenzione verrà rivolta allo studio dei diritti sociali connessi a questi bisogni, all'evoluzione del sistema di welfare e ai servizi territoriali rivolti a fronteggiare tali vulnerabilità. Attraverso il ricorso a ricerche, dati e casi di studio, il corso intende rafforzare competenze rivolte alla lettura dei contesti di intervento e alla programmazione di interventi socioeducativi, con un focus particolare sul contrasto alla povertà e alla marginalità estrema. Obiettivo del corso è, infine, rafforzare la consapevolezza delle dinamiche culturali, politiche e sociali che influenzano l'emergere delle vulnerabilità analizzate, stimolando nei futuri educatori sociali e di comunità lo sviluppo di un approccio critico e interdisciplinare, necessario per operare in contesti complessi e per lavorare in équipe con operatori di diverse discipline.

IUS/09 Diritto pubblico delle formazioni sociali e politiche di solidarietà sociale

Il corso, premessa una rappresentazione dell'ordinamento giuridico, mira a prendere in esame le forme di Stato, con particolare attenzione ai profili evolutivi dei diritti e delle libertà nei rapporti tra pubblici poteri ed individui.

Specifica attenzione verrà dedicata alle formazioni sociali e al rilievo delle stesse nel nostro ordinamento costituzionale, con particolare riguardo alle associazioni socio-assistenziali e, più complessivamente, del

c.d. Terzo Settore, recentemente interessato da un intervento legislativo di riassetto complessivo (D.Lgs.

n. 117/2017 – c.d. Codice del terzo settore). In quest'ottica, ulteriormente, verranno esaminate anche le fonti del diritto per il cui tramite vengono introdotte le varie discipline inerenti alle formazioni sociali.

Gli studenti che frequenteranno il corso saranno così nelle condizioni di mettere a fuoco tanto i diritti

quanto i doveri che, dapprima riferibili alla sfera individuale, attengono anche alla sfera pubblica e collettiva.

L-ANT/03 Storia della marginalità nel mondo romano

- Definire in ambito sociologico e soprattutto storiografico i diversi sottoinsiemi sociali di Roma antica ai quali può essere riconosciuta la condizione di “marginalità” (mendicanti, forestieri, prostitute, attori, gladiatori, maghi, astrologi, indovini, ladri, briganti, detenuti), attraverso l’indispensabile ausilio di alcune tipologie di fonti (testi giuridici, omelie, narrazioni agiografiche), talora espressione del punto di vista della cultura dominante;
- analizzare le differenti strategie di acculturazione (integrazione, assimilazione, separazione, marginalizzazione) nei rapporti fra la cultura dominante e le culture locali;
- delineare la storia dei marginali nell’Occidente tardoantico (Italia, Gallia, Spagna, Nordafrica) fra III e VI/VII secolo d.C.;
- individuare i meccanismi di esclusione attuati all’interno della società romana tardoantica, le possibili interrelazioni fra gruppi differenti di marginali, i legami e i conflitti tra i diversi strati, il sistema dei valori culturali e dell’immaginario collettivo, l’attuazione o meno di metodi di recupero della devianza, l’eventuale previsione di sistemi rieducativi, riabilitativi e/o di reinserimento lavorativo, gli atteggiamenti di condanna morale o di repressione da parte della Chiesa e dello Stato.

L-ANT/03 La condizione femminile in età romana

L’insegnamento si propone di fornire alle studentesse e agli studenti strumenti e metodologie per la comprensione della storia delle donne, quale aspetto fondamentale della storia romana, dalle origini fino al tardo-antico; sviluppare la capacità di comprensione degli eventi storici oggetto del corso (il ruolo della donna nella famiglia, la condizione giuridica, le donne della corte imperiale, il lavoro femminile, l’istruzione, la violenza sulle donne) in una visione complessiva delle strutture e delle dinamiche della società romana; trattare le problematiche connesse alle fonti antiche di riferimento (letterarie, epigrafiche, archeologiche), per individuare la nascita e la formazione di stereotipi operanti anche nella società contemporanea.

M-PED/04 Metodologia della ricerca educativa e tecniche di valutazione nei contesti educativi e formativi

Pedagogia sperimentale + Laboratorio di pedagogia sperimentale nei contesti educativi per la prima infanzia

Il corso si propone di fornire le conoscenze teoriche e le competenze metodologiche utili a progettare e condurre una ricerca empirica in ambito educativo, con particolare riferimento alla fascia di età 0-3, ma anche conoscenze relative alla valutazione delle competenze e dei rendimenti scolastici e dei processi di formazione, nonché quelle relative alla progettazione e alla valutazione delle tecnologie e tecniche educative e degli interventi nei sistemi scolastici.

Attraverso un percorso laboratoriale, inoltre, gli studenti dovranno sviluppare competenze sulle metodologie, tecniche e strumenti d’indagine dello sperimentalismo educativo, nonché sulle verifiche e la valutazione dell’efficacia degli interventi educativi per la prima infanzia.

Al termine del corso ci si attende che lo studente sia in grado di:

- conoscere le fasi della ricerca empirica in ambito educativo;
- conoscere le principali fasi principali attraverso cui condurre revisioni sistematiche della letteratura e meta-analisi di ricerche relative alla prima infanzia
- riconoscere evidenze di ricerca con diversi gradi di affidabilità
- saper progettare una ricerca empirica applicando le fasi di ricerca a contesti relativi alla prima infanzia
- saper utilizzare e costruire strumenti per la rilevazione dei dati (questionario, scaletta di intervista, griglia di osservazione etc.);
- saper analizzare dati quantitativi e qualitativi ed essere in grado di controllare ipotesi di ricerca tramite analisi statistiche monovariate e bivariate;
- saper comunicare ed interpretare i risultati di una ricerca empirica tramite la redazione di un

rapporto di ricerca.

M-STO/01 Storia medievale
L'insegnamento offre agli studenti le conoscenze utili per comprendere l'età medievale, momento fondamentale nella formazione della civiltà e dell'identità europea, e per sviluppare un giudizio critico sulle principali tematiche di questa epoca. Gli obiettivi principali del corso sono: la comprensione degli avvenimenti e loro collocazione nel contesto cronologico e geografico; la dinamica delle relazioni tra comunità politiche, culturali e religiose medievali; l'analisi di alcune specifiche tematiche, quali, ad esempio, i contatti e l'integrazione tra Occidente e mondo barbarico, il ruolo dei diversi protagonisti delle comunità politiche e sociali, la trasformazione del sentimento religioso e il suo impatto sulle comunità urbane.
M-STO/02 Storia delle istituzioni politiche ed educative in età moderna
Il corso si propone di illustrare la genesi e lo sviluppo delle istituzioni politiche in Europa occidentale lungo l'età moderna e, in parte, la contemporanea. Si analizzano anche i grandi temi della storia delle istituzioni politiche dell'ultimo secolo - come la costruzione del Welfare State con la creazione della scuola pubblica e di massa, la stagione del totalitarismo e dei regimi di massa, il consolidamento delle istituzioni democratiche liberali europee, lo sviluppo delle istituzioni internazionali e delle reti istituzionali e sociali del nostro presente globale.
SPS/03 Storia delle istituzioni politiche europee
L'obiettivo del corso è quello di offrire agli studenti gli elementi fondamentali per la comprensione delle forme che il potere politico ha assunto nel corso dell'età moderna e contemporanea e dei meccanismi (costituzionali, istituzionali e, anche, amministrativi) – attraverso i quali esso è esercitato all'interno delle diverse società europee. Perciò, particolare riferimento sarà posto ai temi della democrazia, della cittadinanza e dei diritti nella tradizione politica occidentale, al fine di fornire le conoscenze sui percorsi dello sviluppo concreto dei canali di partecipazione democratica al potere politico. In questo quadro, la discussione di tematiche socio-politiche d'attualità sarà incoraggiata come esercizio di pensiero critico, al fine di formare personale in grado di favorire lo sviluppo relazionale e personale all'interno delle comunità, l'autonomia e l'integrazione sociale e professionale delle persone nelle diverse età della vita e in grado di promuovere pratiche di integrazione sociale, di educazione alla salute e di convivenza civica in contesti organizzativi e comunitari anche conflittuali e complessi.
M-STO/04 Società, politica e cultura contemporanea
Il corso mira a fornire agli studenti gli strumenti metodologici e critici e le conoscenze storiche utili a comprendere ed interpretare i caratteri della società contemporanea tra il XIX e il XXI Secolo. Una storia della civilizzazione umana in senso ampio che metta in luce l'intreccio tra gli aspetti sociali, politici e culturali. Per fare questo si utilizzerà un'ampia gamma di documenti e fonti storiche che permettano una maggiore immediatezza nel processo di apprendimento.
M-GGR/01 Geografia dei processi di urbanizzazione
Il corso si propone l'obiettivo di tracciare e discutere in chiave critica le caratteristiche e gli effetti delle attuali dinamiche dei centri urbani, approfondendo i complessi insiemi di relazioni che costituiscono la ragion d'essere dell'urbano. In particolare, la formazione didattica (frontale e con evidenze della realtà) e le strumentazioni concettualizzano finalizzate a chi intende sviluppare competenze nel campo della valorizzazione delle differenti risorse umane presenti nei contesti urbani, per comprendere l'insieme dei fenomeni, dei soggetti, delle diverse realtà educative che caratterizzano le città contemporanee globali, utili a contestualizzare l'azione

professionale dell'educatore.

M-PED/02 Educazione comparata

L'educazione comparata è una disciplina di ricerca che tende a individuare conoscenze nuove, di ordine teorico e pratico, attraverso il confronto tra due o più sistemi educativi in uso in diversi Paesi, in diverse regioni, in diverse epoche storiche. In ragione dell'assunto degli studi comparati - secondo cui possiamo realmente comprendere noi stessi solo nell'ambito di un'autentica conoscenza delle altre società -, al fine di rendere più penetrante e documentato il discorso pedagogico, possiamo sintetizzare gli obiettivi principali di tale disciplina (sia nella ricerca sia nello studio): nell'identificare ciò che sta accadendo in altri luoghi in modo da migliorare il proprio sistema educativo; nel descrivere somiglianze e differenze di fenomeni educativi rilevabili in sistemi diversi e interpretare le ragioni di tali differenze/affinità; nell'analizzare le variabili ritenute determinanti sui risultati conseguiti in uno o più sistemi educativi.

MED/38 Neurologia dello sviluppo
La Neurologia dello sviluppo si occupa della progressiva maturazione sensitivo-motoria e comunicativo- relazionale del bambino e dell'adolescente e del parallelo sviluppo cognitivo, nonché degli aspetti fisiopatologici di tale sviluppo nel soggetto in età evolutiva. Attraverso l'apprendimento dei principi di embriologia, anatomia e fisiologia del sistema nervoso, dello sviluppo psicomotorio e comportamentale tipico e dei principali quadri psicopatologici e clinici, lo studente/la studentessa potrà acquisire le capacità di instaurare relazioni di sostegno e di supporto alla cura di bambini e adolescenti in difficoltà, per un loro inserimento o reinserimento psicosociale. Acquisirà competenze per contribuire alla promozione del benessere e alla gestione di bambini e adolescenti con disturbi del neurosviluppo, disabilità intellettive e fenotipi comportamentali associati a sindromi neurogenetiche, necessarie per svolgere anche attività di prevenzione in un'ottica multispecialistica di riabilitazione e di integrazione sociale.
M-PSI/06 Management delle organizzazioni educative e formative
La finalità del corso è fornire agli studenti i “concetti base” per l'analisi, in primo luogo, del concetto di management e, in seconda battuta, delle principali modalità di intervento (formazione, consulenza, ricerca) all'interno delle organizzazioni educative applicate secondo la prospettiva psico-organizzativa. In particolare, il corso sarà rivolto alla realizzazione di tre obiettivi di apprendimento: inquadramento storico ed evolutivo degli approcci al management; connessione e distinzione tra management e leadership; analisi delle principali leve di intervento nelle organizzazioni, con particolare riferimento alla formazione, consulenza, ricerca-azione e cambiamento organizzativo nelle organizzazioni educative.
MED/25 Psichiatria
Acquisizione delle conoscenze teoriche della psicopatologia generale. Descrizione dei quadri sindromici e suddivisione degli stessi in base alle funzioni psichiche superiori e ai principali segni e sintomi valutabili per ogni disturbo psichico. Descrizione degli aspetti epidemiologici legati alle comorbidità psichiatriche in corso di altre patologie. Descrizione dei principali modelli patogenetici delle malattie psicosomatiche, dando spazio in particolare alle reazioni di stress ed ai suoi correlati biologici e psicologici. Acquisizione dei principi generali delle terapie di sostegno farmacologiche e di tipo psicoterapico.
MPED-01 Pedagogia interculturale
Il corso si prefigge di articolare un'approfondita riflessione sull'approccio e sulle strategie interculturali da attuare in contesti educativi multiculturali. A partire dagli alfabeti teorici e dai linguaggi della pedagogia interculturale, si individueranno i saperi e le competenze a supporto della progettazione educativa in contesti d'intervento eterogenei. L'analisi di temi e questioni poste dalle emergenze sociali, dai processi di globalizzazione in atto e dalle sfide della società multiculturale, incrementerà l'approfondimento sull'approccio interculturale e aprirà piste di riflessione critica e problematizzante utili alla professionalizzazione degli educatori sociali di comunità. Gli obiettivi formativi sono i seguenti: conoscere i principali fondamenti teorici, gli orientamenti, le prassi di ricerca della Pedagogia interculturale; acquisire conoscenze e competenze pedagogiche interculturali nell'ambito dei contesti educativi complessi e eterogenei; saper adottare strategie educative per promuovere processi inclusivi in prospettiva interculturale.

